



Elementare

**Leggi il testo di una canzone natalizia e poi compilalo con le parole elencate!
Olvasd el egy karácsonyi dal szövegét, majd egészítsd ki a felsorolt szavakkal!**

che – bambino - dorme – ciel - tra

NOTTE SANTA (Silent night)
Brillano in le stelle d'or,
..... il mondo e non sa ancor
che stanotte sei tutto noi
e nostro Signore sei Tu.
Dormi dormi,;
dormi, bambino Gesù.

2. Leggi la filastrocca di Babbo Natale e dopo cerca le forme corrette degli aggettivi tra parentesi!

Olvasd el a Babbo Nataléről szóló mondókát, majd keresd meg a zárójelbe tett melléknevek helyes alakját!

ARRRIVA BABBO NATALE

Babbo Natale
quest'anno verrà
e nel suo sacco che ci sarà?
Treni (blú), bambole (grande)
Macchine (rosso) e telefoni (giallo)
E pennarelli di (tutto) i colori
Per fare un fiore nel cielo là fuori.
E adesso è ora di andare a letto
E mentre dormo tu scendi dal tetto
Per lasciare i doni a (tutto) i bimbi buoni.

Intermedio

Decidi a quale città appartengono le descrizioni natalizie e poi metti in ordine i brani dei 2 testi!

A. Il **Natale a Roma** è caratterizzato da appuntamenti di vario genere, come concerti, spettacoli, fuochi pirotecnici, Durante le feste natalizie anche i musei fanno la loro parte con biglietti ridotti ed in alcuni casi con ingressi assolutamente gratuiti. Anche se spesso nella stessa famiglia si cumulano e si fondano tradizioni di Regioni diverse, a Roma il cenone della Vigilia di Natale potrebbe cominciare con un **antipasto di crostini al salmone**. Quindi, **spaghetti ai frutti di mare o al sugo di tonno**. Anche il secondo a base di **pesce al forno o fritto**, verdure indorate e fritte (**zucchine, carciofi**), verdura cotta (**broccoletti**), **panettone, pandoro, frutta fresca e frutta secca**.

B. A Napoli, la **notte di S. Silvestro** oltre che dal tradizionale **cenone** e caratterizzata dai colorati fuochi pirotecnici di Capodanno, i cosiddetti "**botti**", che illuminano la città quando scocca mezzanotte, Napoli è forse una delle poche città in cui il menù natalizio prevede ancora



il “**capitone fritto**”. A Napoli la cena della vigilia di Natale, nella maggioranza delle case, è a base di pesce. Come primo piatto gli **spaghetti con le vongole**, quindi, **baccalà, capitone fritto** e **insalata di rinforzo**. Come dolci, a parte quelli comuni un po' a tutte le realtà, come **Panettone, Pandoro, Mustaccioli**, non possono mancare **Struffolie Roccocò**. Per aspettare la mezzanotte **frutta di stagione** (Melone, Ananas, Kiwi) e **frutta secca** (Fichi, Castagne, Noci, Datteri, Prugne). Il pranzo di Natale dopo l'abbondante cena della vigilia prevede a **minestra maritata, insalata di rinforzo, broccoli, cappone ripieno**. Come dolce, **panettone, pandoro, mustaccioli, torrone**, ma di sicuro non possono mancare **struffoli e roccocò**, quindi frutta di stagione e frutta secca,

C. Sebbene la messa di mezzanotte è una tradizione che interessa tutto il paese, quella celebrata nella Basilica di San Pietro a Roma assume un significato particolare.

D. **Natale a Napoli**, come in tutte le città del mondo, è la festa più attesa e importante dell'anno, Festa della fratellanza, amicizia, gioia, amore, affetto, da trascorrere con la propria famiglia. Si dice: “ **Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi**”. Le **feste natalizie** iniziano il 24 dicembre con la Vigilia di Natale per terminare il 6 gennaio, il giorno dell'**epifania**. I preparativi per questo importante periodo di festa iniziano molto prima, È tradizione **addobbare l'albero** ed iniziare il **presepe** a partire dal giorno 9 dicembre, giorno dell'Immacolata. A parte le tradizioni in qualche modo comuni a tutti i paesi del mondo.

E. Come a Napoli ed in Sicilia, anche a Roma il vero protagonista del Natale è il **presepe**, tradizione che affonda le sue radici nei secoli XVII e XVIII. Altra importante tradizione del **Natale romano** è quella dei **zampognari**, dai tipici costumi dei pastori delle terre della Regione d'Abruzzo.

F. **Presepe, Botti e Capitone** sono simboli caratteristici delle **feste natalizie napoletane**. In realtà, il vero protagonista del Natale a Napoli è il “**presepe**”. A Napoli, il mercatino natalizio di San Gregorio Armeno (**mercatino del presepe**) dura tutto l'anno. In via S. Gregorio Armeno (Spaccanapoli) si susseguono le botteghe specializzate per la realizzazione e la vendita dei pastori ed di tutto ciò che occorre per realizzare i più bei presepi. A parte i pastori tradizionali, è possibile trovare le caricature di personaggi famosi che vanno da Berlusconi a Maradona, a Totò.

G. Durante il periodo natalizio molto suggestive sono le **bancarelle di piazza Navona**, dove oltre a tutti gli **addobbi natalizi** è possibile trovare famose statue per il presepe.

Avanzato

Leggi il seguente testo e completa le affermazioni che seguono scegliendo una delle quattro possibilità!

È NATO UN BAMBINO

Molti anni fa tre strane figure andavano vagando per la pianura innevata. I tre forestieri bussarono alla porta di Jorim, il pastore, e dopo aver mangiato quel poco che il pastorello poteva offrire, dissero che erano tre astronomi, che venivano da molto lontano e, che una stella aveva loro rivelato che era nato un bambino che avrebbe cambiato il mondo con l'amore. Volevano trovare il nuovo re e dargli il benvenuto. La mattina seguente i tre partirono. Jorim rimase impressionato da tutto ciò che aveva udito e nacque in lui il desiderio di mettersi in cammino.



Così si diresse verso il villaggio e là raccontò del suo incontro e della lieta novella. La gioia che emanava da lui contagiò anche gli altri, che dimenticarono i tormenti e gli affanni quotidiani e cominciarono a cantare e a ballare.

- Ecco, prendi questo flauto – dissero al momento del congedo. – Il suo suono rallegrerà te e l'animo del bambino.

La sua strada lo portò poi davanti ad una casa sperduta. Là c'era un vecchio che stava spaccando della legna. Jorim lo aiutò e anche a quest'uomo raccontò dove era diretto.

- L'inverno è freddo e il cammino è lungo – disse il vecchio. – Prendi con te questa coperta di lana, riscalderà te e il bambino.

Jorim proseguì, sempre seguendo la stella. Per via incontrò una bambina che si era smarrita. Jorim la consolò suonandole il flauto, e l'aiutò a trovare la casa dei suoi genitori. Ancora una volta Jorim raccontò la storia dei tre astronomi e del bambino appena nato, che sarebbe stato d'aiuto a tutta l'umanità. La donna gli diede un pane con frutta secca appena sfornato.

Riprese il cammino e alla fine scorse una misera capanna. Sopra si era fermata la stella. Riconobbe i tre astronomi. C'erano dei pastori, poi un uomo e una donna che teneva un bambino tra le braccia. Egli coprì con la coperta di lana la donna e il bambino, poi prese il pane di frutta e lo distribuì. Infine col flauto suonò una melodia che narrava della miseria e della speranza degli uomini.

(J. Capek – È nato un bambino – Arka)

LE AFFERMAZIONI:

1. Tre persone cercavano

- A) qualcosa da mangiare.
- B) un bambino che volesse fare il re.
- C) quello che una stella gli aveva rivelato.
- D) un posto per ripararsi dalla neve.

2. Quello che i tre forestieri dissero

- A) impressionò Jorim.
- B) era per dare il benvenuto a Jorim.
- C) convinse Jorim a rimanere a casa.
- D) convinse Jorim a dargli da mangiare.

3. Jorim si diresse verso il villaggio

- A) e raccontò dei tre forestieri.
- B) e raccontò una storia.
- C) e raccontò della nascita del bambino.
- D) e contagiò tutti gli altri.

4. la gente del villaggio

- A) cominciarono a ricordare i tormenti e gli affanni quotidiani.
- B) impararono a ballare e a cantare.
- C) suonarono il flauto per rallegrare Jorim.
- D) regalarono un flauto a Jorim.

5. Mentre Jorim viaggiava

- A) aiutò un vecchio a spaccare la legna.
- B) disse al vecchio che l'inverno è freddo e il cammino è lungo.
- C) diede una coperta al vecchio.
- D) rimase con il vecchio.



NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek 2009. december 22.

6. Jorim proseguì e

- A) incontrò la stella.
- B) insegnò a una bambina a suonare il flauto.
- C) una bambina lo accompagnò a casa dei suoi genitori.
- D) ricevette del pane dalla mamma della bambina.

7. Jorim riprese il cammino

- A) e alla fine vide una misera capanna.
- B) e la stella si fermò sopra di lui.
- C) e i tre astronomi lo riconobbero.
- D) e incontrò dei pastori che tenevano un bambino fra le braccia.

8. quando Jorim arrivò nella capanna

- A) si coprì con la coperta di lana.
- B) mangiò il pane di frutta.
- C) suonò il flauto.
- D) raccontò della miseria e della speranza degli uomini.